

Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 – Relazione di missione

Premessa

L'associazione e le sue finalità

L'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti APS, in breve Uaar APS, è un Ente del Terzo Settore fondato il 4 dicembre 1986 e costituitosi formalmente il 18 marzo 1991. I suoi ambiti di attività sono dettagliati nell'art. 3 ("scopi") del suo statuto, i quali vengono a loro volta perseguiti mediante le attività di interesse generale di cui alle lettere i) e w) dell'articolo 5 comma 1 del Dlgs 117/2017, oltre eventualmente che per mezzo di attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale. In particolare lo statuto dell'Uaar APS individua quattro scopi sociali che costituiscono di fatto la missione dell'associazione e che possono essere sintetizzati come segue: tutela civile dei diritti dei non credenti; affermazione della laicità dello Stato; promozione del diritto degli individui ad autodeterminarsi nelle loro scelte e sostegno alla ricerca scientifica; valorizzazione delle concezioni del mondo razionali e areligiose. Ogni attività dell'associazione è dunque orientata a perseguire uno o più degli scopi statutari alla luce dei valori e dei principi di riferimento, anch'essi presenti nello statuto all'articolo 2, e nell'interesse non solo di atei e agnostici ma di tutti i cittadini, dal momento che nessun obiettivo è finalizzato all'introduzione di speciali privilegi per chi non professa alcuna religione. L'Uaar APS è iscritta dal 2007 nel Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con il numero 141, giusto decreto del Ministero della solidarietà sociale. Il 25 gennaio 2023 è poi stata iscritta per trasmigrazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore alla sezione delle Associazioni di Promozione Sociale con il numero di repertorio 97230. La sede nazionale dell'associazione si trova a Roma, in via Francesco Negri n. 69. Al 31 dicembre 2023 era presente in 59 province e 4 stati esteri attraverso circoli e referenti, molti dei quali disponevano a loro volta di locali utilizzati come sede. Nello specifico erano istituite sedi locali dell'associazione nelle seguenti città: Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Catania, Formigine (MO), La Spezia, Livorno, Milano, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Pordenone, Savona, Terni, Torino, Trani (BT), Trieste, Udine, Venezia, Verona.

Gli associati

All'Uaar APS possono associarsi le persone fisiche che ne condividono gli scopi sociali, come stabilito dall'art. 4 dello statuto. Non è ammesso che possano associarsi enti diversi dalle persone fisiche e non sono presenti tipologie di soci differenti per facoltà e diritti; ogni iscritto ha diritti identici a quelli di qualunque altro, subordinati solamente al versamento della quota annuale. Gli associati in regola al 31 dicembre 2023 erano 3.144. I servizi erogati dall'associazione non sono generalmente riservati ai soli associati ma possono essere erogati ai cittadini a prescindere dalla loro appartenenza all'Uaar APS. Vengono tuttavia svolte anche delle attività di formazione e confronto per partecipare alle quali è richiesto al candidato di essere iscritto e in regola con il versamento della quota: nel 2023 le attività di questo tipo risultano essere l'assemblea dei coordinatori di circolo, prevista dallo statuto all'art. 12 comma 11, il Campus Uaar e i corsi per celebranti laico-umanisti. Altre attività riservate ai soci sono naturalmente quelle pertinenti alla vita democratica dell'associazione. Annualmente si svolge in ogni circolo territoriale un'assemblea per l'elezione delle cariche dirigenziali del circolo stesso, alla quale

possono partecipare tutti i soci afferenti a quel circolo. Le cariche nazionali, sia quelle dirigenziali che quelle di garanzia e di controllo, vengono invece rinnovate in via ordinaria ogni tre anni nell'ambito di un congresso nazionale, previsto dallo statuto all'art. 6, al quale partecipano dei soci delegati eletti in assemblee pregressuali organizzate presso circoli e referenti. Tutti i soci in regola vengono iscritti, e possono dunque partecipare, all'assemblea pregressuale più vicina o di loro scelta, concorrendo così all'elezione dei delegati e alla presentazione di istanze e mozioni per il congresso. Il prossimo congresso ordinario è previsto nel 2025.

Dipendenti e volontari

L'Uaar ha alle proprie dipendenze tre lavoratori dipendenti in forze presso la sede nazionale dell'associazione, dei quali due sono assunti con contratto a tempo pieno e una terza è assunta a tempo parziale per 20 ore settimanali. Tutti e tre i contratti sono a tempo indeterminato. A questi dipendenti si aggiungono due collaboratrici esterne con contratto di collaborazione continuativa, una delle quali ha operato per il 2023 solo a partire dalla fine del mese di maggio. Nessun compenso viene corrisposto ai soci componenti l'organo direttivo, fatta eccezione per la socia che oltre a essere dirigente è anche collaboratrice a contratto co.co.co. con un ruolo di funzionaria; l'unico organo statutario a ricevere emolumenti è il sindaco revisore, organo di controllo e revisore legale ai sensi degli artt. 30 e 31 del Dlgs 117/2017, il cui compenso è pari a ottomila euro annui oltre Iva e oneri previdenziali. I volontari di cui si avvale l'Uaar iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 17 del Dlgs 117/2017 erano 42 alla fine del 2023.

Principi e criteri di redazione del bilancio

I principi utilizzati nella redazione del bilancio consuntivo 2023, di cui questa relazione di missione fa parte, non si discostano dai medesimi utilizzati per il bilancio del precedente esercizio. Esso è stato redatto nel rispetto della clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), dei suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) e dei criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, e per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile. Il bilancio consuntivo, inoltre, è stato redatto secondo le raccomandazioni emanate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti per le Organizzazioni no-profit, tenuto conto delle linee guida e degli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti del Terzo Settore emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto del 5 marzo 2020.

Si è tenuto conto altresì di quanto disposto dal principio contabile OIC 35 che si rivolge a coloro che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'art. 13, commi 1 e 3, del D.Lgs n. 117/2017 (codice del Terzo settore). Tale art. 13 prevede, ai commi 1 e 3, l'obbligo per tutti gli Enti del Terzo settore con ricavi, proventi o entrate superiori a 220.000 euro annui di redigere un bilancio d'esercizio costituito da uno stato patrimoniale, un rendiconto gestionale e una relazione di missione.

Stato patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni

La tabella che segue riassume le variazioni intervenute nel capitolo delle immobilizzazioni dettagliate in seguito per categoria.

Variazioni nelle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.592	611.421	3.704.072	4.323.145
Valore di bilancio	10.592	611.421	3.704.072	4.323.145
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.600	5.009	305.000	312.949
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	305.000	305.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	237.414	237.414
Altre variazioni	-	-	(23.757)	(23.757)
Totale variazioni	3.600	5.009	(261.171)	(253.222)
Valore di fine esercizio				
Costo	14.192	616.430	3.442.901	4.069.923
Valore di bilancio	14.192	616.430	3.442.901	4.069.923

Immobilizzazioni immateriali

In questa categoria figura il costo relativo all'annualità 2023 per la licenza del software di gestione della contabilità a uso interno e una licenza per un software applicativo Adobe. L'incremento complessivo è pari a 3.600 euro.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.592	10.592
Valore di bilancio	10.592	10.592
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	3.600	3.600
Totale variazioni	3.600	3.600
Valore di fine esercizio		
Costo	14.192	14.192
Valore di bilancio	14.192	14.192

Immobilizzazioni materiali

L'associazione continua a essere proprietaria di un immobile sito in Roma ove ha sede legale e di un locale a uso ufficio situato a Trieste ricevuto in donazione. Fino all'esercizio precedente era anche in possesso di un immobile ad Albisola Superiore proveniente da un lascito ereditario, il quale è stato venduto nel corso del 2023 determinando così una riduzione della parte di immobilizzazioni materiali relative ai fabbricati. Per un ulteriore appartamento situato a Roma proveniente da un diverso lascito, del quale l'associazione detiene una quota pari al 20%, è stato avviato l'iter

di vendita e sono stati quindi iniziati dei lavori per la sua regolarizzazione che hanno portato a un lieve incremento del valore in bilancio. Non sono state operate altre riduzioni di valore per le immobilizzazioni materiali in quanto non sussistono i presupposti per la svalutazione. Sono state invece acquistate attrezzature varie di modesto valore per un totale di 640 euro e venduti piccoli beni mobili per 164 euro. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	519.113	45.854	51.463	616.430
Valore di bilancio	519.113	45.854	51.463	616.430
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.168	-	640	7.808
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	82.128	-	164	82.292
Totale variazioni	(74.960)	-	476	(74.484)
Valore di fine esercizio				
Costo	444.153	45.854	51.939	541.946
Valore di bilancio	444.153	45.854	51.939	541.946

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2023 sono stati incassati alcuni buoni fruttiferi postali scaduti provenienti da un lascito testamentario, il cui valore disinvestito ammonta a 335.000 euro. Gli altri titoli, obbligazioni e polizze assicurative posseduti dall'associazione si sono complessivamente rivalutati di 129.435 euro secondo il loro valore al 31 dicembre. Sono state inoltre acquistate ulteriori obbligazioni per un investimento di 356.365 euro totali, nello specifico buoni del tesoro pluriennali (297.365 euro) e titoli ENI (59.000 euro).

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.442.901	3.442.901
Valore di bilancio	3.442.901	3.442.901
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	356.365	356.365
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	335.000	335.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	129.435	129.435
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-
Altre variazioni	-	-
Totale variazioni	150.800	150.800
Valore di fine esercizio		
Costo	3.593.701	3.593.701
Valore di bilancio	3.593.701	3.593.701

Attivo circolante

Rimanenze

Come per gli anni precedenti le rimanenze finali sono costituite da riviste e libri editi dall'associazione con il marchio editoriale *Nessun Dogma* e dai gadget prodotti, venduti sia attraverso il sito web che in occasione di eventi a opera anche dei circoli territoriali. Il valore del magazzino al 31 dicembre ha registrato un incremento passando dai 97.271 euro di inizio esercizio a 99.093 euro.

Variazioni nelle rimanenze

	Prodotti finiti destinati alla vendita	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	97.271	97.271
Variazione nell'esercizio	1.822	1.822
Valore di fine esercizio	99.093	99.093

Crediti

I crediti esposti in bilancio sono valutati all'importo di presumibile realizzo. Quelli verso l'Erario sono composti da acconti Ires per 3.684 euro, crediti Irap per 1.559 euro e crediti per trattamenti integrativi ex legge 21/20 per 102 euro. Quelli verso clienti derivano da fatture emesse o da emettere e valgono 5.681 euro. La rimanenza è composta da importi versati a fornitori per acconti (€ 529), depositi cauzionali (€ 9.013), versamenti in un fondo costituito per la sanatoria dell'immobile romano di cui si è detto al capitolo delle immobilizzazioni (€ 916) e altri crediti vari.

Variazioni nei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	7.927	1.771	11.411	21.109
Variazione nell'esercizio	(2.246)	3.574	(619)	709
Valore di fine esercizio	5.681	5.345	10.792	21.818
Quota scadente entro l'esercizio	5.681	5.345	10.792	21.818

Disponibilità liquide

I fondi liquidi dell'associazione si trovano depositati prevalentemente in tre conti correnti presso Banca Etica, Credit Agricole e Poste Italiane, i cui saldi alla fine dell'esercizio ammontavano rispettivamente a 849.467, 180.468 e 47.473 euro. Altri depositi sono un libretto postale usato per le spedizioni della rivista associativa contenente 719, un altro libretto postale per le affrancature contenente 47 euro e un conto Paypal nel quale sono depositati 19.802 euro. Le altre disponibilità liquide sono quelle contenute in alcune carte prepagate a uso prevalentemente dei circoli per complessivi 10.982 euro e altri 12.063 euro contenuti nelle casse della sede centrale e di tutti i circoli territoriali, di cui alcuni valori bollati del valore di 681 euro.

Variazioni nelle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
--	----------------------------	--------------------------------	------------------------------

Valore di inizio esercizio	1.153.243	12.590	1.165.833
Variazione nell'esercizio	(44.285)	(527)	(44.812)
Valore di fine esercizio	1.108.958	12.063	1.121.021

Ratei e risconti attivi

I risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Nel dettaglio sono costituiti dai fitti per il mese di gennaio 2024 pagati in anticipo, del valore di 5.305 euro, da noleggi per 417 euro, da quote 2024 per assicurazioni pari a 1.223 euro, da 3.030 euro per costi di stampa e spedizione di tessere associative 2024 e da quote di competenza del 2024 per applicativi web del costo di 488 euro. I ratei si compongono invece delle provvigioni su vendite maturate che avranno manifestazione finanziaria nel 2024.

Variazioni nei ratei e nei risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	408	7.650	8.058
Variazione nell'esercizio	913	2.813	3.726
Valore di fine esercizio	1.321	10.463	11.784

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto

L'esercizio 2023 si chiude con un incremento di 40.185 euro nel patrimonio netto dell'associazione. Il cosiddetto fondo Freccero, virtualmente costituito secondo le volontà testamentarie con i proventi del lascito e contabilizzato nei conti per memoria del bilancio contabile, si è incrementato grazie all'incasso di alcuni buoni postali e ammonta adesso a 2.814.401 euro.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	100.000	5.329.818	(215.083)	5.214.735
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	(215.083)	215.083	-
Altre variazioni				
Risultato d'esercizio	-	-	40.185	40.185
Valore di fine esercizio	100.000	5.114.735	40.185	5.254.920

Fondi per rischi e oneri

Non si rileva alcuna variazione per quanto riguarda l'unico fondo accantonato fino all'esercizio precedente, ossia il fondo per il progetto Amnc.

Variazioni nei fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	519	519
Variazioni nell'esercizio	-	-
Valore di fine esercizio	519	519

Trattamento di fine rapporto lavoro

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'associazione alla fine dell'esercizio per trattamenti di fine rapporto verso i tre lavoratori dipendenti in forza al 31 dicembre 2023, al netto di un anticipo corrisposto a un dipendente che ne ha fatto richiesta e rientrante tra le causali per le quali è prevista la possibilità di richiederlo. Tutti i dipendenti hanno espressamente destinato all'associazione il TFR maturato a partire dall'1 gennaio 2007.

Variazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	30.359
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.383
Utilizzo nell'esercizio	14.103
Totale variazioni	(8.720)
Valore di fine esercizio	21.639

Debiti

Il totale dei debiti è diminuito rispetto all'anno precedente passando da 59.959 euro a 44.390 euro. I debiti tributari accolgono solo le passività per imposte certe e determinate, non le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, e sono composti da: Iva per 619 euro; Irap per 1.358 euro, al lordo del credito riportato a nuovo per 1.560 euro; Ires 2.143 euro, al lordo dei crediti riportati a nuovo per 3.684 euro; ritenute per 2.425 euro. Nella categoria residuale per altri debiti troviamo invece debiti nei confronti di soci per anticipazioni da rendere (€ 5.759), debiti verso il personale dipendente e i collaboratori per emolumenti di fine anno poi corrisposti a inizio 2024 (€ 5.431) e vari altri debiti. Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale

Variazioni nei debiti

	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	12.174	6.540	3.705	37.540	59.959
Variazione nell'esercizio	1.930	5	(47)	(17.457)	(15.569)
Valore di fine esercizio	14.104	6.545	3.658	20.083	44.390
Quota scadente entro l'esercizio	14.104	6.545	3.658	20.083	44.390

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono relativi a quote sociali e abbonamenti di competenza dell'esercizio 2024 ma versate anticipatamente nel 2023. I ratei rappresentano invece costi di competenza del 2022 i cui documenti sono pervenuti nel 2023, tra i quali figurano ratei per retribuzioni del personale pari a 14.708 euro. Al 31 dicembre 2023 non sussistono ratei o risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Variazioni nei ratei e nei risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	19.912	36.710	56.622
Variazione nell'esercizio	25.150	315	25.465
Valore di fine esercizio	45.062	37.025	82.087

Rendiconto gestionale

Proventi e oneri da attività di interesse generale

I proventi da tali attività si sono notevolmente incrementati rispetto all'esercizio precedente grazie soprattutto al risarcimento ottenuto nell'ambito di un contenzioso giudiziario che vedeva l'associazione contrapposta al Comune di Verona. La somma ottenuta copre quasi l'intera consistenza della categoria residuale per altri ricavi e proventi: 99.149 euro su 99.465, il resto è dato da crediti per acconti Ires, da piccoli proventi per sponsorizzazioni e da abbuoni, arrotondamenti e sopravvenienze varie. Gli incassi delle quote associative annuali hanno registrato una flessione del 3,54% rispetto al 2022, circa tremila euro in meno con un saldo finale di 89.180 euro. Al contrario, dalle donazioni straordinarie sono arrivati nel 2023 21.834 euro, cioè 3.254 euro in più rispetto a quanto percepito nel corso dell'esercizio 2022.

Anche tra i proventi dal Cinque per mille si registra una lieve flessione dai 111.850 euro incassati nel 2022 ai 110.995 del 2023.

Confermato anche per il 2020 il finanziamento riconosciuto dal Ministero della cultura all'associazione per l'accrescimento del patrimonio librario nella biblioteca istituita presso la sede nazionale, che quest'anno è stato di oltre 4.200 euro quindi più del doppio dell'anno precedente. Altri contributi minori sono arrivati dai Comuni di Bergamo e Ragusa per iniziative dei circoli locali. Nessun contributo da soggetti privati è stato percepito nel 2023.

Un lieve incremento di appena 271 euro lo si è registrato tra i ricavi per prestazioni e cessioni a terzi, quasi tutti provenienti dalla vendita di prodotti editoriali e merchandising a eccezione di alcune sponsorizzazioni per il Pride di Ragusa e da un servizio erogato al Comune di Prato.

Il magazzino ha subito un lieve apprezzamento nel corso dell'esercizio 2023 di 1.822 euro dovuto alla produzione di nuovi articoli da merchandising.

Per quanto riguarda i costi relativi a questa sezione del rendiconto, anch'essi sono aumentati rispetto al 2022 di 75.872 euro. Uno dei settori che ha registrato buona parte di questo incremento è quello relativo all'acquisto di materie prime e merci con un +29.509 euro, quasi tutti investiti nell'acquisto di kit didattici e di libri di testo distribuiti gratuitamente alle scuole nell'ambito del progetto di Ora alternativa. Gli altri acquisti riguardano beni destinati a essere rivenduti, consumabili, articoli di cancelleria, volumi per la biblioteca nella sede nazionale e materiale di propaganda che complessivamente hanno registrato un aumento di soli 1.099 euro rispetto all'esercizio precedente.

L'altra marcata crescita è stata registrata tra le spese per servizi: 255.023 euro contro i 206.978 euro dell'esercizio 2022. Qui l'aumento più consistente lo troviamo nelle spese legali, 40.358 euro in più del 2022, composte da due patrocini in contenziosi promossi da cittadini e da altre due spese di cui si è già parlato più sopra: la causa legale dell'Uaar contro il Comune di Verona e l'autorizzazione alla vendita dell'immobile ereditato. Gli altri oneri ricadenti in tale categoria sono le spese di viaggio, quelle per professionalità (consulenti, agenzie, collaboratori, relatori) e quelle per servizi di vario genere (utenze, sicurezza, manutenzione, stampe, servizi web, creatività, eventi, formazione e partecipazione, ritagli stampa, spedizioni).

Sono invece diminuiti gli oneri per il godimento di beni di terzi, passati dagli 84.108 euro del 2022 agli attuali 76.473 euro. I costi in questa sezione sono costituiti principalmente dai canoni di locazione e spese condominiali per le sedi territoriali, che sono anche quelli che hanno determinato la riduzione di spesa a causa della chiusura di alcune di esse (oltre 66 mila euro contro i 75 mila dell'anno precedente), ai quali si aggiungono anche quelli per noleggi e per spazi espositivi.

In aumento gli oneri per il personale dipendente, dovuto principalmente all'assunzione della funzionaria a contratto co.co.co. che nel 2022 aveva prestato servizio per il solo mese di dicembre mentre nel 2023 è stata presente tutto l'anno. Il costo per le competenze del personale a contratto di lavoro a tempo indeterminato è invece diminuito.

Sostanzialmente stabili le spese per oneri diversi di gestione ove si registra un modesto decremento di appena 2.358 euro, e ciò nonostante in questo capitolo gravi un investimento di ben 14.000 euro di finanziamento per un progetto di ricerca presso l'Università di Firenze. A compensazione si osserva una contrazione degli oneri per imposte varie per un importo analogo a quello del progetto di ricerca, quote associative per organismi vari comprese le federazioni internazionali di cui l'Uaar fa parte che sono diminuite di circa 3.200 euro, liberalità varie nell'ambito del progetto di solidarietà che pesano per poco più di 9.000 euro, contributi sotto forma di premi a giovani laureati cper complessivi 4.000 euro 1.700 euro di oneri funzionali alla vendita dell'immobile di Albisola e varie altre spese minute e sopravvenienze per meno di mille euro.

Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

In lieve aumento i proventi derivanti da investimenti finanziari rispetto all'esercizio 2022 ma con sostanziali differenze nella loro composizione. Inferiori sono stati infatti i proventi dovuti alla riscossione di vari buoni postali fruttiferi, ereditati dall'associazione e disinvestiti alla scadenza dei trent'anni dalla loro sottoscrizione da parte del de cuius, che quest'anno hanno pesato per 136.652 euro contro i 271.287 euro dello scorso anno, mentre nettamente superiori sono stati i proventi da altri investimenti in fondi, obbligazioni e polizze: oltre 118 mila euro. La differenza positiva tra il saldo dello scorso anno della categoria D2 e quello dell'esercizio 2023 ammonta a meno di 5 mila euro.

Più marcato l'aumento dei proventi dal patrimonio edilizio grazie alla plusvalenza generata dalla vendita dell'immobile in Albisola di quasi 33 mila euro. Le uniche altre entrate in questa voce sono rappresentate da un contratto di sublocazione per la sede di Bari e da cessioni temporanee delle sedi di Trieste e Forlì che insieme hanno generato proventi per 2.809 euro.

In decisa diminuzione gli oneri finanziari e patrimoniali grazie al fatto che, a differenza dell'anno scorso in cui si scontava una forte congiuntura negativa, i titoli posseduti dall'associazione che sono in larga parte rilevati tra i beni patrimoniali non hanno subito contrazioni del loro valore azzerando così la minusvalenza di 241.516 euro registrata nel rendiconto gestionale del 2022.

Per il resto si osserva una sostanziale invarianza degli oneri sui rapporti bancari, appena un centinaio di euro in meno rispetto al 2022, e un apprezzamento di circa 4.500 sugli oneri da patrimonio edilizio dovuto in larga parte alle spese per il condominio in cui si trovava l'immobile venduto ad Albisola e a quelle per la regolarizzazione amministrativa dell'immobile situato a Roma e destinato a essere venduto nei primi mesi del 2024.

Note conclusive

Il successo di punta del 2023 è certamente la vittoria legale contro il Comune di Verona che aveva a suo tempo impedito all'Uaar di affiggere nel suo territorio comunale i manifesti della campagna "Vivo bene senza D", unico in tutta Italia tra le decine di Comuni ai quali era stata avanzata la stessa richiesta. Per l'amministrazione comunale quei manifesti erano offensivi verso la fede religiosa, per l'associazione invece il diniego opposto ha rappresentato una forma di discriminazione verso i non credenti. La Corte di cassazione ha infine dato ragione all'Uaar ribaltando l'esito dei primi due gradi di giudizio, così Verona ha dovuto pagare un cospicuo risarcimento e accettare l'installazione dei manifesti, seppur con un decennio di ritardo.

Appuntamento consolidato quello del Darwin Day Uaar, celebrato in 24 appuntamenti organizzati dalle ramificazioni territoriali dell'Uaar durante il periodo intorno al 12 febbraio e costituiti principalmente da conferenze, oltre che da qualche iniziativa di carattere un po' più originale. Così come sono ormai ricorrenti i corsi per celebranti laico-umanisti, che nel corso del 2023 sono stati due, e i due premi istituiti dall'associazione: il primo è il Premio di laurea, consistente di 6 assegni messi in palio a beneficio di altrettante tesi di laurea basate sui valori laici che l'Uaar sostiene, e il secondo è il Premio Brian, assegnato a un film presentato alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia che affronti un tema coerente con gli scopi sociali dell'Uaar.

Anche per quest'anno l'Uaar ha istituito un bando per la fornitura di materiale didattico alle scuole italiane da usare nell'ambito delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (Irc). Per questa edizione ci si è rivolti alle scuole primarie, non alle secondarie come la volta precedente, e al solito kit di robotica Lego Spike è stato aggiunto il robot educativo Root Rt1 per un investimento complessivo di quasi 35.000 euro.

Dalla collaborazione tra Uaar, Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli studi di Firenze e Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni (ADIR – L'Altro Diritto) è stato organizzato a Firenze presso Villa Ruspoli un convegno dal titolo "Tutela dei minori tra diritto e religione". Una giornata di lavori suddivisi in due sessioni seguite da una tavola rotonda, con ampia partecipazione di relatori dal mondo accademico.

L'Uaar ha anche lanciato una campagna di mappatura delle sale laiche per commiati, oltre naturalmente ad aver proseguito nella sua costante attività di denuncia dei privilegi concessi alle confessioni religiose, a cominciare da quella dominante in Italia, e delle discriminazioni sulla base dell'orientamento filosofico-religioso. Lo stanziamento per il progetto di solidarietà dell'Uaar è stato nel 2023 erogato a tre distinti progetti di cui uno all'estero (scuole umaniste in Uganda) e due in Italia (distribuzione di spirali anticoncezionali medicate, lotta alle discriminazioni basate su orientamento sessuale e identità di genere).

Poi è naturalmente proseguita l'attività editoriale, con la rivista associativa a periodicità bimestrale, con la pubblicazione di un nuovo libro tra le edizioni *Nessun Dogma* e con l'ormai rodata presenza delle edizioni Uaar in diverse fiere editoriali italiane.

Innumerevoli le iniziative a carattere locale organizzate e promosse da circoli e referenti Uaar. Circoli e referenti che hanno avuto anche modo di partecipare alla consueta assemblea annuale a loro dedicata, che fa il paio con l'altro appuntamento di partecipazione associativa rivolto più in generale agli attivisti: il Campus Uaar.

Per una descrizione più dettagliate dell'attività dell'Uaar si rimanda al Bilancio Sociale 2023 pubblicato sul sito dell'associazione.

I dati rappresentati dal presente bilancio corrispondono alle scritture contabili.